

WALL STREET ITALIA

Non smettere mai di capire

- HOME
- LIVE NEWS
- AZIENDE
- BANCHE
- BORSA & MERCATI
- CRONACHE
- ECONOMIA
- EURO ZONA
- FISCO
- FOREX
- GEO POLITICA
- GIUDIZIARIA
- LAVORO
- POLITICA
- PROFITTI & INVESTIMENTI
- REAL TIME
- SALUTE & MEDICINA
- SCIENZA
- SOCIETÀ & IDEE
- TECH
- BLOG WSI
- COMMENTI
- INSIDER
- ADVISE ONLY

Oggi: [Italia](#) [Marchionne](#) [Mps](#) [Finlandia](#) [Imu](#)

Unioncamere: 1.000 Prodotti Made In Italy Da Podio Nell'export (1 Upd)

di: Asca Pubblicato il 05 luglio 2013| Ora 13:41

- Tweet
-  [Stampa](#)
 [Invia](#)
 [Commenta \(0\)](#)

(ASCA) - Roma, 5 lug - Nonostante la profonda crisi dal nostro export arrivano segnali incoraggianti che smentiscono la vulgata secondo la quale l'Italia sarebbe un paese senza futuro. L'Italia sa essere innovativa, versatile, creativa, reattiva, competitiva e vincente. Soprattutto sui mercati globali. Tanto da esprimere, nonostante la crisi, quasi mille prodotti con saldo commerciale attivo da record e da mettere a segno un attivo di 183 miliardi di dollari. E' questo il Paese che emerge dal rapporto I.T.A.L.I.A. - Geografie del nuovo made in Italy realizzato da Fondazione [Symbola](#), Unioncamere e Fondazione Edison e presentato oggi a Treia (Mc), in occasione dell'apertura dell'XI Seminario estivo di [Symbola](#). Un rapporto che, senza nascondere le difficoltà del nostro mercato interno, misura la competitività del sistema produttivo italiano non con parametri antichi e obsoleti, come la quota di mercato detenuta sull'export mondiale, ma con un nuovo indicatore capace di cogliere e leggere in modo assai più fedele e puntuale quanto si muove nella nostra economia. Se adottiamo come metro della competitività la bilancia commerciale dei singoli prodotti, emergono in tutta evidenza la creatività e la duttilità del made in Italy, la capacità del nostro sistema produttivo di reagire di fronte al mutare degli scenari internazionali e di fronte alla crisi. Insieme a Cina, Germania, Giappone e Corea, infatti, l'Italia è uno dei soli 5 Paesi del G-20 ad avere un surplus strutturale con l'estero nei prodotti manufatti non alimentari. In altri termini, escludendo l'energia e le materie prime agricole e minerarie, l'Italia è uno dei paesi più competitivi a livello mondiale. Vantiamo quasi 1000 prodotti in cui siamo tra i primi tre posti al mondo per saldo commerciale attivo con l'estero. Vuol dire che se pensiamo al mercato globale come a un'olimpiade, ai prodotti come discipline sportive in cui vince chi ha un export di gran lunga superiore all'import, l'Italia arriva a medaglia quasi mille volte. Fanno meglio di noi solo Cina, Germania e Stati Uniti. Il risultato di questo ricco medagliere è, come anticipato, un saldo positivo di 183 miliardi di dollari al 2011. Una tendenza che si conferma anche nel 2012, quando siamo stati il secondo paese europeo, dopo la Germania, per attivo manifatturiero con i Paesi extra-UE. "Di

ULTIME NEWS

- BCE/ COEURÉ RIBADISCE PREVISIONE DI TENERE TASSI BASSI A LUNGO**
- BANKITALIA: ITALIA, NEL 2012 RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL AL 127,0%**
- BANKITALIA: PESO FISCO IN ITALIA AL 44%**
- BORSA: EUROPA FIACCA CON ORDINI GERMANIA, MADRID -0,6%**
- BORSA: LISTINO PROCEDE CON CAUTELA (FTSE MIB +0,08%)**

>> [Leggi le ultime news](#)

I PIU' POPOLARI

LETTI	EMAILATI	COMMENTATI
1. FMI: "ITALIA SIA PRONTA AD AGIRE SU MPS"		
2. "ITALIA PAESE DI *BLIP*". ATTENTI, ORA È REATO		
3. MPS, L'ULTIMA MAIL: "AIUTATEMI O MI AMMAZZO"		
4. SCHIAFFO BOLDRINI A MARCHIONNE, RIFIUTA L'INVITO IN VAL DI SANGRO		
5. DEUTSCHE BANK: FINLANDIA PRONTA A LASCIARE L'EURO		
>> TOP30		



TAG CLOUD

Alfano banche Bce Bernanke Bersani Bini Smaghi bond borsa Brent Cisl crisi crisi del debito derivati dollaro **economia euro Eurozona** fannie fisco forniture Grillo Ilva immobiliare inflazione investimenti **Italia** Lancet materie prime media **mercati Monti Obama oro osama PD PdL pistola politica** revisione Pil risparmi risultati deludenti S&P 500 Schloter sim card **spread stampante Stati Uniti** tassi Wall Street zero

fronte a una crisi durissima e a un mondo che cambia - commenta Ermete Realacci, Presidente della Fondazione **Symbola** -, c'è un'Italia che nonostante le sirene del declino si ostina a fare l'Italia e per questo trova il suo spazio nel mondo. C'è un'Italia che sa innovare senza perdere la propria anima, che ha capito che nel mondo del XXI secolo, se uno spazio c'è per il nostro Paese è quello della qualità. È l'Italia che scommette sulla qualità, sulle competenze radicate nei territori e mantenute salde con la coesione sociale e la cura del capitale umano. Che presidia la nuova frontiera della qualità ambientale. Che sa dare valore alla propria bellezza, intercettando la grande, e crescente, domanda di Italia che viene da ogni angolo del pianeta. Raccontare questa Italia è l'ambizione di questo rapporto". "Il Rapporto I.T.A.L.I.A. coglie gli aspetti vincenti del modello di sviluppo italiano, fatto di imprenditorialità diffusa, distretti, filiere, reti, territorio" sostiene Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere. "È una caratteristica originale, che rende altamente competitivo il nostro Paese. L'Italia è uno dei soli cinque Paesi (con Cina, Germania, Giappone e Corea) ad avere un surplus strutturale con l'estero nei prodotti manufatti non alimentari. In questa nostra peculiarità, allora, occorre continuare a credere e investire. Partendo dai giovani, che nascono già "dentro" un modello di sviluppo sostenibile, che consuma di meno, valorizza il territorio e utilizza tecnologie verdi. Sono proprio loro il primo, straordinario veicolo di innovazione delle imprese e della società su cui il Paese può fare affidamento". Con un totale di 946 prodotti classificatisi primi, secondi o terzi nel saldo commerciale mondiale, l'Italia è seconda solo alla Germania nella teorica classifica della competitività delineata dal nuovo indicatore e precede economie generalmente considerate più forti, come la Corea del Sud e la Francia. Più nel dettaglio, il nostro Paese vanta 235 prodotti medaglia d'oro a livello mondiale per saldo commerciale. Nell'insieme queste 235 eccellenze fanno guadagnare all'Italia 63 miliardi di dollari. I nostri prodotti che si classificano al secondo posto nel mondo per saldo commerciale sono invece 390 e fruttano 74 miliardi di dollari. Le medaglie di bronzo dell'export italiano sono invece 321 prodotti che valgono un saldo commerciale complessivo di 45 miliardi. E poi ci sono altri 492 prodotti in cui l'Italia si è classificata quarta o quinta per saldo commerciale mondiale e che hanno aggiunto alla nostra bilancia commerciale altri 38,4 miliardi di dollari. Oltre ai numeri, sono significativi anche i settori che generano questo surplus. La maggior parte delle nostre eccellenze manifatturiere non proviene solo da settori tradizionali, quali potrebbero essere il tessile o le calzature, ma arrivano dalla meccanica e dai mezzi di trasporto, dalle tecnologie del caldo e del freddo, dalle macchine per lavorare legno e pietre ornamentali, dai fili isolati di rame e dagli strumenti per la navigazione aerea e spaziale. Ai quali si affianca il presidio di quei settori in cui il made in Italy è forte per tradizione, come il design o il lusso. Nell'insieme, insomma, si tratta di oggetti

che disegnano la geografia di un nuovo made in Italy e che dimostrano quanto le nostre imprese siano state in grado di risintonizzarsi con successo sulle nuove frequenze del mercato globale senza perdere la capacita' di creare bellezza.

VOTA L'ARTICOLO

GIUDIZIO	0	Eccellente
0%	0	Molto buono
VOTA	0	Così così
	0	Scarso
	0	Non ci siamo

COMMENTI

Questo articolo ancora non ha ricevuto commenti,
se vuoi essere il primo a dare la tua opinione, [Commenta](#) .